

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2018

PALAMOSTRE

**Quando
il teatro è fatto
con la gente**

COMMESSATTI / PAG. 46

46 **CULTURE**GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2018
MESSAGGERO VENETO

DA OGGI A SABATO

Il teatro partecipato con la gente: Udine ospita il summit europeo

Attori e registi si ritrovano al Palamostre per un confronto sulle nuove tendenze
E Rita Maffei porta in scena "L'assemblea" con il racconto del '68 friulano



Udine sarà da oggi a sabato un laboratorio europeo del teatro partecipato: incontri al Palamostre

ELENA COMMESSATTI

Ultime repliche al Palamostre di Udine per "L'Assemblea", lo spettacolo di teatro partecipato, ideato da Rita Maffei e prodotto dal Css. E mentre l'esperienza di questo racconto sul '68 lascia il segno nella coscienza - e nel cuore - degli spettatori, ecco che da oggi le repliche saranno precedute da "C'è posto per tutti": una riflessione collettiva, e internazionale, sul teatro partecipato. Con ingresso gratuito, nella sala stampa del Palamostre, da oggi a sabato, (orario 17-19), si

confronteranno registi, critici teatrali, direttori di festival e teatri, docenti universitari, per mappare e condividere la matrice culturale di questa nuova forma di laboratorio/teatro contemporaneo.

"Coloro insieme ai quali canti modificano il tuo canto", titola poeticamente il suo intervento Massimo Marino, critico teatrale che ascolteremo in questi giorni, e ha ragione. Il teatro partecipato ha a che fare con la vita; con tutte le sue più intime, e nascoste, trasformazioni, se condivise e confrontate.

E ora un dato che è già storico. A Dresda, lo Staatsschauspiel Dresden, primo teatro tedesco con una nuova sezione chiamata Bürgerbühne ("palcoscenico cittadino"), ha coinvolto dal 2009 oltre 3 mila attori non professionisti, in 900 spettacoli, visti da oltre 150 mila spettatori.

A Udine nella tre giorni di approfondimento ascolteremo anche lei, la mitica Miriam Tscholl, direttrice artistica del Festival del Teatro Partecipato di Dresda.

«Abbiamo sentito l'esigenza - racconta Fabrizia Maggi,

co-direttore artistico del Css - di confrontarci con alcune tra le migliori esperienze di teatro partecipato in Italia e all'estero per comprendere meglio il nostro operato». E così è. Il Css, Teatro Stabile di Innovazione Fvg, che l'innovazione l'ha sempre portata sul territorio, ancora una volta si fa portavoce di un'esigenza narrativa che racconta la realtà contemporanea. I primi progetti anticipatori sono stati realizzati già nel 1993, in memorabili collazioni come "Fantastica Visione" di Giuliano Scabia con Alessandro Marinuzzi, e poi, più recentemente, l'esperienza è continuata anche con Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Fabrizio Arcuri, Virgilio Sieni. Ora Rita Maffei, dopo "Collettivo N46-E13", "Lady Europe 2.0", "Ufficio Ricordi Smarriti", continua con l'Assemblea a coinvolgere le "esperte di vita quotidiana" targate Fvg, che guidate dalla sua sensibilità umana e artistica continuano il percorso di teatro partecipato.

Per di più il Css negli anni ha ospitato interessanti proposte internazionali. E sono proprio i Rimini Protokoll, gruppo berlinese, a essere di nuovo presenti, con la voce di Cornelius Puschke, drammaturgo indipendente, autore e docente, che in una breve conferenza in sala stampa presenterà anche il progetto "100% City": 100 residenti in scena statisticamente rappresentativi di città come Berlino, Zurigo, Londra, Melbourne, Copenhagen o San Diego.

La moderazione degli interventi è a cura di Dorian Legge, docente di Discipline dello spettacolo all'Università degli Studi dell'Aquila.

"C'è posto per tutti", la tre giorni ideata e voluta dal Css, parte dai percorsi formativi di Dialoghi (le Residenze artistiche attualmente in corso a villa Manin) e con il sostegno della Fondazione Friuli. Info: www.cssudine.it -